

EUSAIR - STRATEGIA EUROPEA PER LA REGIONE ADRIATICO-IONICA

PAESI E REGIONI PARTECIPANTI

Stati membri UE: Italia, Grecia, Slovenia, Croazia

Paesi non membri UE: Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania

Per l'**Italia**, le Regioni interessate sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Sicilia, Umbria, Veneto.

PILASTRI

- 1) crescita blu
- 2) collegare la regione (*due sottopilastrici Trasporti ed Energia*)
- 3) qualità ambientale
- 4) turismo sostenibile

Aspetti trasversali: Ricerca, innovazione e sviluppo delle PMI, Capacity building e comunicazione.

TAPPE POLITICHE DEL PROCESSO DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA EUSAIR

- **13-14 Dicembre 2012:** Consiglio europeo conferisce il mandato alla Commissione Europea di presentare una nuova strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica entro la fine del 2014;
- **Giugno 2014:** Comunicazione della Commissione europea sulla strategia EUSAIR (COM(2014) 357 final) con allegato Piano di azione della strategia (SWD(2014) 190 final);
- **23-24 Ottobre 2014:** Approvazione del Consiglio europeo;
- **18 Novembre 2014:** Evento di lancio della strategia a Bruxelles con la partecipazione dei Ministri degli Affari Esteri e approvazione della struttura di governante

RACCORDO TRA POLITICA DI COESIONE E STRATEGIE MACROREGIONALI

I regolamenti prevedono che la programmazione dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 tenga conto delle Strategie macroregionali:

- nel definire le strategie nazionali (**Accordo di partenariato** art. 15 (2. a.ii) del Reg. (UE) 1303/2013)
- nel definire i contenuti dei **Programmi** (che devono indicare se e in che modo contribuiscono all'attuazione delle Strategie subordinatamente alle esigenze delle aree interessate dal programma come identificate dallo Stato membro art. art. 27 (3) e)
- nell'attuazione dei **programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea interessati**.

GOVERNANCE EUSAIR

L'architettura della governance prevede due livelli principali: il **Governing Board** (GB) con compiti di impulso, indirizzo, monitoraggio e valutazione e i **Thematic Steering Groups** (TSGs) corrispondenti ai pilastri della strategia, con compiti di armonizzare azioni/progetti con le priorità fissate dalla Strategia, di identificare le risorse, di facilitare e monitorare l'attuazione dei progetti e di coordinare le Autorità di gestione.

GOVERNANCE ITALIA

Il Dipartimento per la Coesione ha istituito, visti i diversi livelli istituzionali interessati alla Strategia, la cabina di regia della quale fanno parte il responsabile della strategia regionale (il Direttore del Dipartimento Terzo) le Autorità di Gestione dei fondi strutturali (FESR; FSE; PSR) il coordinatore / vice coordinatore dei pilastri (per il Molise pilastro una dottoressa Gabrielle Santoro)

Le regioni hanno istituito un coordinamento regionale con i componenti del comitato nazionale Adrion, il programma transazionale di cooperazione europea collegato alla strategia, e i referenti regionali dei pilastri.